

Direzione Economico-Finanziaria |Ufficio Organizzazione e Coordinamento direzionale

Relazione sul calcolo dei limiti di spesa

Applicazione al Bilancio di Unimore

Sommario

[1. La nuova normativa sui limiti di spesa 2](#_Toc82682046)

[2. Analisi dei costi: la soluzione messa a punto in UNIMORE 4](#_Toc82682047)

[2.1 Individuazione dei costi da considerare 4](#_Toc82682048)

[2.2 Individuazione dei costi sostenuti nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività attraverso l’utilizzo della contabilità analitica 6](#_Toc82682049)

[2.3 Dati di dettaglio su supporto informatico relativi all’analisi sui costi 8](#_Toc82682050)

[3. Analisi dei ricavi per il superamento del limite di spesa 9](#_Toc82682051)

[3.1 Individuazione dei ricavi considerati ai fini dell’analisi 9](#_Toc82682052)

[3.1.1 Voci relative alla contribuzione studentesca 9](#_Toc82682053)

[3.1.2 Contributo Ordinario di Funzionamento - quota consolidabile e quota una tantum – MIUR 11](#_Toc82682054)

[3.1.3 Altri contributi da aziende sanitarie e ospedaliere 12](#_Toc82682055)

[3.1.4 Contributi da università pubbliche - Altro 12](#_Toc82682056)

[3.1.5 Voci di ricavo relative a cessioni di beni e servizi 13](#_Toc82682057)

[3.1.5 Voci di ricavo relative alle voci di Utilizzo fondi 13](#_Toc82682058)

[3.1.6 Voci di ricavo relative a Prestazioni a Sponsorizzazioni – sopravvenienze attive straordinarie 15](#_Toc82682059)

[4. Quesiti in essere sulla normativa relativa al calcolo dei limiti di spesa 15](#_Toc82682060)

[5. Allegati all’analisi dei costi 16](#_Toc82682061)

# La nuova normativa sui limiti di spesa

Con l'emanazione della legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 (art. 590 – 602) è intervenuta una significativa revisione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, finalizzata principalmente alla realizzazione di interventi volti ad un miglioramento dei saldi di finanza pubblica.

A decorrere dal 1° gennaio 2020:

* vengono introdotte nuove misure di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi **(entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari dal 2016 al 2018);**
* viene previsto un **versamento al bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 maggiorato del 10%**. Continuano, invece, ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nell’allegato A del comma 590 per le quali, ove previsto, seguiterà ad essere effettuato il versamento al bilancio dello Stato.

Cessazione dei precedenti limiti

**Il comma 590** dispone la cessazione della applicazione di una serie di disposizioni, indicate nell’allegato A, adottate nel corso del tempo per il contenimento di varie tipologie di spese delle pubbliche amministrazioni.

Resta comunque ferma l’applicazione delle disposizioni vigenti che recano vincoli relativi alla spesa di personale.

Determinazione di un nuovo limite di spesa

**Il comma 591** dall’anno 2020 fissa il limite di spesa l’acquisto di beni e servizi al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 con esclusione delle agenzie fiscali.

Dettaglio delle voci di spesa su cui opera il nuovo limite

**Il comma 592** definisce nel dettaglio le voci di spesa per l’acquisto di beni e servizi sulle quali opera l’obbligo del limite:

Le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi devono essere individuate con riferimento alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio dello Stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato l al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nelle voci B6, B7 e B8 del conto economico del bilancio di esercizio dello Stato. Al riguardo, per le università, il MIUR è invitato a stabilire le modalità attraverso le quali saranno applicate le nuove norme, individuando la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio.

PRECISAZIONI

* il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'interno della stessa una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali degli enti ed organismi, salvo quanto disciplinato dall'art. l, commi 610-612, della medesima legge di Bilancio 2020, concernente la spesa per la gestione corrente del settore ICT (Information and Communication Technology).
* in linea con quanto precisato con precedenti circolari della RgS e con un consolidato orientamento della Corte dei Conti, ricadono nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute, oggetto delle predette misure di contenimento, finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione. In particolare, ai fini della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati. Parimenti, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e tenuto conto dei numerosi provvedimenti di urgenza adottati nei mesi di febbraio e marzo -da ultimo il Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 - che le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle suddette misure (si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese informatiche collegate all'adozione delle misure inerenti al c.d. smart working per i lavoratori dipendenti e le spese per approvvigionamenti di strumenti ed attrezzature sanitarie) possano ritenersi escluse dai limiti di spesa fissati dalle vigenti norme di contenimento qualora:

 a) finanziate da trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, secondo quanto previsto dai provvedimenti di urgenza adottati;

 b) derivanti da disponibilità di bilancio dell'ente o organismo;

c) acquisite tramite altre fonti di finanziamento ed aventi vincolo di destinazione.

* In coerenza con quanto previsto dalla circolare MEF – RGS nr. 9 del 21/04/2020 pag.5, non si considerano nei limiti di spesa le spese per convegni, missioni e formazione del personale.

Superamento del limite

**Il comma 593** prevede che il nuovo limite di spesa per acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, possa essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018 (comma 593). Per analogia il superamento del limite di spesa di cui trattasi può essere consentito in presenza di maggiori proventi connessi alla **sottoscrizione di contratti di servizio**. A tal fine si precisa che per l'anno 2020 il superamento del limite è consentito con riferimento ai valori di rendiconto o di bilancio d'esercizio 2019, rapportati ai medesimi valori conseguiti nel 2018.

Il legislatore ha precisato, inoltre che non concorrono alla quantificazione dei ricavi di cui trattasi le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. L'aumento dei ricavi può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento.

# Analisi dei costi: la soluzione messa a punto in UNIMORE

## Individuazione dei costi da considerare

Al fine di individuare le voci di costo da considerare nel calcolo del limite, abbiamo preso in esame l’aggregato di bilancio **IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE** che presenta la seguente composizione:

|  |  |
| --- | --- |
| **Voce di bilancio** | **Considerato nel calcolo** |
| 1) Costi per sostegno agli studenti  | No |
| 2) Costi per il diritto allo studio | No |
| 3) Costi per l'attività editoriale  | Non sono presenti saldi nel triennio 2016-2018 |
| 4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati | No |
| **5) Acquisto materiale consumo per laboratori** | **Sì** |
| 6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori | Non sono presenti saldi nel triennio 2016-2018 |
| **7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico** | **Sì** |
| **8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali** | **Sì** |
|  **9) Acquisto altri materiali**  | **Sì** |
| 10) Variazione delle rimanenze di materiali | Non sono presenti saldi nel triennio 2016-2018 |
| **11) Costi per godimento beni di terzi**  | **Sì** |
| **12) Altri costi** | **Sì** |

All’interno delle singole voci di bilancio sono poi state escluse alcune voci di costo che non rientrano nel calcolo del limite. Tali voci sono dettagliate nella tabella di riconciliazione riportata a pag. 5.

L’aggregato coge selezionato nel triennio 2016-2018 ha denotato il seguente andamento:

|  |  |
| --- | --- |
| **Esercizio** | **Ammontare costi** |
| 2016 | 29.548.418,16 |
| 2017 | 29.501.538,05 |
| 2018 | 29.528.524,95 |
| **Totale** | **88.578.481,16** |

Dalla tabella si evince come l’aggregato dei costi individuato, denoti nel triennio in esame valori costanti ed in leggera flessione. I valori sopra indicati si riconciliano con il valore complessivo di bilancio **IX costi della** **gestione corrente**, tramite la seguente tabella:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE – dato tratto dal bilancio di esercizio approvato nel triennio** | **Es.2016** | **Es.2017** | **Es.2018** | **Totale** |
| **60.880.041,00** | **58.585.047,00** | **61.010.261,00** | **180.475.349,00** |
| Meno voce 1) Costi per sostegno agli studenti | -24.263.934,00 | -24.611.711,00 | -27.240.011,00 | **-76.115.656,00** |
| Meno voce 4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati | -5.189.952,00 | -2.740.369,00 | -2.109.543,00 | **-10.039.864,00** |
| Meno CG.4.41.03.03.01 Oneri IRAP esperti e relatori convegni | -1.260,55 |  0 |  0 | **-1.260,55** |
| Meno CG.4.41.10.01.03.01 Oneri IRAP su co.co.co. | -43.364,39 | 0  | 0  | **-43.364,39** |
| Meno CG.4.41.10.02.03.01 Oneri IRAP su prestazioni occasionali | -32.975,67 | 0  | 0  | **-32.975,67** |
| Meno CG.4.43.20.07 Compensi attività assistenziale INTRAMOENIA specializzandi  | -46.186,79 | -64.059,21 | 0  | **-110.246,00** |
| Meno CG.4.43.20.08 Oneri IRAP su compensi attività assistenziale INTRAMOENIA specializzandi | -2.827,12 | 0  | 0  | **-2.827,12** |
| Meno CG.4.46.04.11 Trasferimenti correnti ad altre Università  | -580.290,30 | -641.470,57 | -769.106,76 | **-1.990.867,63** |
| Meno CG.4.46.04.12 Trasferimenti correnti ad altri enti pubblici e privati | -99.422,81 | -70.049,45 | -397.803,52 | **-567.275,78** |
| Meno CG.4.41.03.01 Spese per convegni | -274.062,21 | -127.351,35 | -135.259,89 | **-536.673,45** |
| Meno CG.4.41.03.02.01 Compensi e soggiorno esperti e relatori convegni | -26.451,19 | -23.309,01 | -11.045,83 | **-60.806,03** |
| Meno CG.4.43.18.03 Missioni e rimborsi spese degli organi istituzionali | -46.743,07 | -28.040,24 | -30.306,00 | **-105.089,31** |
| Meno CG.4.43.18.13 Rimborsi spese di trasferta personale non strutturato | -544.290,32 | -582.331,59 | -546.535,07 | **-1.673.156,98** |
| Meno CG.4.43.18.15 Iscrizioni a convegni/congressi personale non strutturato | -165.133,09 | -170.720,39 | -225.549,86 | **-561.403,34** |
| Meno CG.4.46.05.03 Rimborsi spese di trasferta ai Revisori dei Conti | -3.262,10 | -3.925,35 | -3.203,50 | **-10.390,95** |
| Meno CG.4.46.05.05 Rimborsi spese di trasferta ai componenti N.V.A. | -1.220,75 | -1.163,85 | -2.217,00 | **-4.601,60** |
| Meno CG.4.46.05.07 Rimborsi spese di trasferta organi accademici | -10.246,96 | -19.008,43 | -11.155,25 | **-40.410,64** |
| Arrotondamento di bilancio | 0,48 | 0,49 | 0,63 | **1,6** |
| **Totale aggregato considerato ai fini coge** | **29.548.418,16** | **29.501.538,05** | **29.528.524,95** | **88.578.481,16** |

## Individuazione dei costi sostenuti nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività attraverso l’utilizzo della contabilità analitica

Una volta individuate le voci da considerare nel calcolo del limite, al fine di individuare i valori da includere nel calcolo del limite, sono stati individuati due diversi metodi:

* Il **primo metodo** prevede di prendere in considerazione il valore di bilancio di queste voci coge e successivamente, con l’ausilio della contabilità analitica, individuare i valori inclusi dal calcolo sulla base del tipo progetto/schema di finanziamento. Il tipo progetto permette di individuare la provenienza del finanziamento distinguendo tra fonti interne ed esterne all’Ateneo;
* Un **secondo metodo** prevede di prendere in considerazione le risultanze contabili SIOPE elaborate ai fini del fabbisogno finanziario.

È stato scelto il primo metodo; mentre il secondo metodo è stato escluso in quanto per come è costruita l’analisi relativa all’esclusione o inclusione dei prelevamenti dal calcolo del limite di fabbisogno, gli unici progetti considerati a questo scopo sono quelli inerenti la ricerca, inoltre i dati ottenuti sono relativi agli effettivi pagamenti riscontrati nell’esercizio finanziario analizzato, indipendentemente da quando è avvenuta la contabilizzazione della spesa sul conto preso in considerazione; infine l’ammontare delle voci di contabilità analitica che trova corrispondenza nelle voci di contabilità generale del bilancio di esercizio, può aver subito modifiche dovute a scritture manuali che si sono rese necessarie e che invece non vengono considerate nell’analisi svolta a partire dai codici SIOPE inviati in tesoreria.

 \*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

ANALISI DI CONTABILITA’ ANALITICA

Si precisa che dall’anno 2013, con l’avvio del sistema contabile U-GOV, il nostro Ateneo gestisce due diverse contabilità:

* La contabilità generale, con le scritture in partita doppia, utilizzata per redazione del bilancio di esercizio;
* La contabilità analitica, in partita semplice, utilizzata per la gestione del budget economico e degli investimenti dell’Ateneo.

Al fine di calcolare la quota parte di costi sostenuti nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati, deve essere recuperato l’elemento “progetto” che è attualmente presente solo nella contabilità analitica del nostro sistema contabile di Ateneo.

Le due contabilità sono sempre allineate tra di loro nella parte che riguarda i costi ed i ricavi, la differenza principale consiste nel fatto che la contabilità analitica, essendo in partita semplice, non contempla in generale le poste di stato patrimoniale (crediti, debiti, fondi ammortamento ecc.).

Tra i due sistemi contabili, nella parte relativa ai costi, si generano a consuntivo lievi differenze dovute alle seguenti motivazioni:

* I risconti attivi sono registrati in coan solo a partire dall'esercizio 2016 e quindi eventuali risconti attivi registrati in anni precedenti e i cui effetti si manifestano nel triennio 2016-2018 sono registrati solo in coge e non in coan. Ad esempio, se nel 2015 è stato registrato un risconto attivo relativo al periodo 2015-2017, l'effetto di questo risconto attivo, negli anni 2016 e 2017 ci sarà solo in coge e non in coan. Questa problematica porta sempre ad un maggior valore coge rispetto al coan. Attraverso una importante elaborazione manuale, sono stati ricostruiti i risconti attivi di apertura al 01/01/2016 e sono stati aggiunti ai valori coan del 2016, questo in quanto nel 2016 le due contabilità presentavano differenze marcatamente superiori rispetto a quelle rilevate nel 2017 e 2018. Successivamente al 01/01/2016, la problematica è diventata molto meno significativa e sarebbe stato oneroso individuare al termine di ogni esercizio le differenze tra i risconti attivi in coge e i risconti attivi in coan. Va precisato che in ogni caso, al termine del calcolo, il valore coan è stato riportato (fatto uguale) al valore coge, con anche un riproporzionamento dei valori tra la parte esclusa e quella inclusa. Pertanto, l’effetto di questa scelta (calcolare i risconti attivi coan per la sola apertura al 01/01/2016) è da considerarsi non significativa se rapportata all’ammontare dei valori complessivi;
* l'IVA indetraibile registrata sugli acquisti di beni e servizi nell’ambito dell’attività commerciale, in coge è registrata in apposita voce coge (IVA indetraibile) mentre in coan è portata in aumento del relativo costo. Questa problematica porta sempre ad un maggior valore coan rispetto a coge. In sede di bilancio coge l’IVA indetraibile è registrata nella voce oneri diversi di gestione;
* eventuali scritture libere che sono state imputate solo in uno dei due sistemi contabili.

 La tabella di seguito riportata, evidenzia i valori dell’aggregato prescelto in coge e in coan.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Esercizio**  |  **Valore Coge**  |  **Valore Coan**  |  **Differenza** **coge-coan** |  **Differenza** **coge-coan in %**  |
| 2016 | 29.548.418,16 |  29.390.955,13 |  157.463,03  | 0,53% |
| 2017 | 29.501.538,05 | 29.309.532,56  |  192.005,49  | 0,65% |
| 2018 | 29.528.524,95 | 29.465.491,19  |  63.033,76  | 0,21% |
|  **Totale**  | **88.578.481,16** |  **88.165.978,88** | **412.502,28** | **0,47%** |

Si ricorda come attualmente tutti i movimenti contabili sono imputati in contabilità analitica a uno specifico progetto a sua volta associato ad una specifica tipologia ed a uno schema di finanziamento. Pertanto, il calcolo verrà fatto in coan in quanto la tipologia di progetto con tutte le informazioni utili per individuare le caratteristiche di inclusione o esclusione dal limite di spesa è presente solo in questo sistema contabile.

Di fatto sono inclusi nel calcolo del limite di tutti i progetti interni alimentati da ricavi propri (FFO e contribuzione studentesca) ed alcuni progetti esterni alimentati direttamente da contributi studenteschi.

Inoltre, sono compresi tra i fondi interni inclusi nel limite anche i fondi di ricerca finanziati da disponibilità dell’Ateneo, come ad esempio i FAR.

Si precisa ulteriormente che tutti i progetti interni legati alla voce contabile “fondi vincolati dagli organi istituzionali dell’Ateneo” sono inclusi nel calcolo del limite di spesa.

Sulla base della distinzione tra progetto incluso ed escluso dal limite di spesa, l’elaborazione di tutti i movimenti analitici (coan) del triennio ha dato le seguenti risultanze aggregate:

Situazione ante riproporzionamento (valore coan esatto):

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Tipologia esclusione limite** | **Es. 2016** | **Es. 2017** | **Es. 2018** | **Totale triennio** |
|  Escluso dal limite  |  5.112.288,46 | 5.104.886,02 | 5.224.445,45 | 15.441.619,93  |
|  Incluso nel limite  | 24.278.666,67 | 24.204.646,54 | 24.241.045,74 | 72.724.358,95 |
|  **Totale complessivo**  | **29.390.955,13** | **29.309.532,56** | **29.465.491,19** | **88.165.978,88** |

Successivamente, dopo aver elaborato i dati coan si è proceduto, sulle singole voci a ricondurre i valori coan a quelli coge rispettando su ciascuna voce la proporzione tra valori inclusi nel limite e valori esclusi dal limite. Il riproporzionamento avviene in questo modo:

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Voce contabile** | **Valore coan incluso nel limite** | **Valore coan escluso dal limite** | **Totale valore coan iniziale** | **Peso % voce coan inclusa nel limite** | **Peso % voce coan esclusa nel limite** | **Valore coge** | **Differenza coge coan** | **Nuovo valore coan incluso nel limite** | **Nuovo valore coan escluso dal limite** | **Nuovo valore coan totale dopo allineamento con coge** |
| Voce 1 | 60 | 38 | **98** | 61,22% | 38,78% | **100** | 2 | 61,22 | 38,78 | **100** |

La situazione dopo il riproporzionamento (valore coan ricondotto al valore coge):

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Tipologia esclusione limite**  |  **Es. 2016**  |  **Es. 2017**  |  **Es. 2018**  |  **Totale complessivo**  |  **Media Triennio**  |
|  **2016 -2018**  |
|  Escluso dal limite  | 5.103.597,98 | 5.096.613,85 | 5.226.184,21 | 15.426.396,04 | 5.142.132,01 |
|  Incluso nel limite  | 24.444.820,18 | 24.404.924,20 | 24.302.340,74 | 73.152.085,12 | 24.384.028,37 |
|  **Totale complessivo**  | **29.548.418,16** | **29.501.538,05** | **29.528.524,95** | **88.578.481,16** | **29.526.160,38** |

Pertanto la media dei costi per beni e servizi nel triennio 2016-2018 ammonta a euro **24.384.028,37**.

## Dati di dettaglio su supporto informatico relativi all’analisi sui costi

Tutte le tabelle e gli allegati utilizzati nell’analisi costi sono stati ricavati dalla base dati di tutti i movimenti analitici rilevati nell’Ateneo nel periodo 2016-2018. Si tratta di un file contenente oltre 80.000 movimenti analitici rilevati nel triennio e comprende le sole voci coan comprese nel calcolo dei limiti di spesa. Ciascun movimento contabile, sulla base del tipo progetto, è associato alla inclusione o meno nel calcolo dei limiti di spesa. Il totale di questa base dati è pari a euro 88.578.481,16 e corrisponde alla tabella finale riassuntiva sopra riportata (situazione dopo riproporzionamento).

Il supporto informatico è a disposizione dell’Organo di Controllo per ogni verifica. Si precisa che la numerosità dei dati contenuti non ne consente la stampa.

1. Analisi dei ricavi per il superamento del limite di spesa

La legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019, al comma 593 prevede che il nuovo limite di spesa per l’acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell’equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, possa essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell’esercizio 2018. Per analogia il superamento del limite di spesa di cui trattasi può essere consentito in presenza di maggiori proventi connessi alla sottoscrizione di contratti di servizio.

A tal fine, per effettuare la valutazione dei ricavi conseguiti nell’esercizio 2019 rispetto agli stessi contabilizzati nell’esercizio 2018, l’Ateneo ha provveduto ad effettuare innanzitutto un’analisi delle voci di ricavo volta a considerare soltanto i ricavi derivanti da erogazioni di beni e di servizi sulla base di determinati criteri di seguito illustrati nel dettaglio.

## Individuazione dei ricavi considerati ai fini dell’analisi

Analogamente all’analisi svolta sulle voci di costo, anche l’analisi dei ricavi è stata condotta attraverso la valutazione puntuale delle risorse, della provenienza e della finalizzazione delle stesse derivante da un’analisi di contabilità analitica.

Le risorse oggetto dell’analisi sono dunque soltanto quelle destinate alla copertura dei costi della gestione corrente così come indicati al paragrafo 2.1. Sono pertanto state escluse dal conteggio dei ricavi sia per l’esercizio 2018 che per l’esercizio 2019, le entrate derivanti da finanziatori esterni e finalizzate alla ricerca competitiva e alla didattica, derivanti dall’attività commerciale, dalle donazioni, i ricavi destinati alla copertura delle spese di personale, alla copertura di spese in conto capitale e le risorse finalizzate o vincolate a norma di legge, o da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall’acquisizione di beni e servizi.

Si rimanda alla tabella presente nell’allegato “**Allegato1\_Voci di ricavo considerate ai fini dell'analisi per il superamento dei limiti di spesa”** per mostrare l’elenco delle voci analizzate e per ciascuna di esse si dà evidenza delle risultanze contabili nei bilanci 2018 e 2019 e dell’ammontare estratto in contabilità analitica ai fini dell’analisi del superamento dei limiti di spesa sulla base dei criteri illustrati nei paragrafi precedenti.

Infine, nella tabella si riporta la differenza tra l’esercizio 2019 e 2018 relativa ai ricavi oggetto del calcolo.

Tale differenza ammonta a **€ 1.377.150** di maggiori ricavi conseguiti nell’esercizio 2019**.**

I conti di entrata oggetto dell’analisi sono dunque quelli elencati nell’allegato sopra indicato, per i soli progetti finalizzati al funzionamento dell’Ateneo. Di seguito si illustrano nel dettaglio le considerazioni che hanno portato ad escludere parte dell’importo contabilizzato a consuntivo negli esercizi 2018 e 2019.

###  3.1.1 Voci relative alla contribuzione studentesca

Nella tabella di seguito si riportano le sole voci considerate relativamente alla contribuzione studentesca.

Tab. 1 Voci di ricavo relative alla contribuzione studentesca



Si sottolinea che queste voci non sono esaustive della contribuzione studentesca contabilizzata dall’Ateneo, ma sono relative alle risorse derivate dalle iscrizioni ai maser, ai corsi di perfezionamento e alle tasse confluite nei progetti denominati fondi residui dell’amministrazione per l’esercizio 2018 e 2019.

Le restanti tasse contabilizzate dall’Ateneo ed eccedenti rispetto alla previsione, confluiscono in ogni esercizio all’interno della voce coan *Utilizzo fondi per progetti vincolati da organi istituzionali* (si veda la tabella n. 6) in quanto rappresentano risorse destinate al funzionamento dell’Ateneo.

Occorre fare un’ulteriore specifica, relativamente alla voce di conto CG.5.50.01.12.01 Tasse e contributi corsi di perfezionamento - a.a. iniziato anno precedente in quanto è presente un disallineamento, sia nel 2018 che nel 2019, tra il valore di bilancio ed il valore considerato di contabilità analitica ai fini dell'analisi, in quanto il valore presente in bilancio del conto COGE CG.5.50.01.12.01 è variato oltre che dalle movimentazioni intercorse nell’esercizio, anche dai risconti attivi e da una scrittura libera di storno al conto COGE CG.4.46.04.04.01 Perdita su crediti, il cui valore deriva dal riaccertamento della voce di ricavo tasse corrispondente, con conseguente diminuzione dell'ammontare. Tali modifiche di saldi non sono tuttavia visibili in contabilità analitica in quanto i valori di ricavo presenti nei singoli progetti che sono oggetto dell’analisi, non tengono in considerazione né i risconti attivi né il valore registrato della Perdita su crediti. Quest'ultimo valore, infatti sui singoli progetti è rilevato in costo e non come diminuzione della voce di ricavo.

### 3.1.2 Contributo Ordinario di Funzionamento - quota consolidabile e quota una tantum – MIUR

Analogamente a quanto sopra esplicitato per le tasse, anche il contributo ordinario di funzionamento, è stato considerato soltanto in parte ai fini dell’analisi: le risorse relative alla quota di FFO consolidabile considerata sono confluite sia per il 2018 che per il 2019 nei fondi residui dell’Amministrazione, mentre l’eccedenza rispetto a ciò che era stato stanziato nel bilancio di previsione è inserita nella voce coan “Utilizzo fondi per progetti vincolati da organi istituzionali” (vd. Tab. 2).

Per quanto riguarda invece la quota una tantum, si specifica che sono state escluse dal calcolo dei ricavi per il superamento del limite di spesa, le spese relative al personale (piano straordinario per la chiamata dei professori e dei ricercatori). Relativamente agli interventi a favore degli studenti non sono state considerate le borse post lauream, mentre per il fondo sostegno giovani è stata esclusa la mobilità internazionale, il tutorato e le attività didattiche integrative oltre ai fondi per le classi di laurea di area scientifico-tecnologica e i tirocini curriculari. Non sono inoltre inseriti nel calcolo, i ricavi destinati ai dipartimenti eccellenti e alla compensazione blocco scatti stipendiali. Sono stati invece conteggiati i ricavi sui progetti per i quali sono stati sostenuti costi relativamente alla no tax area.

Tab. 2 Voci di ricavo relative al contributo ordinario di funzionamento: quota consolidabile e quota una tantum



### 3.1.3 Altri contributi da aziende sanitarie e ospedaliere

Le entrate derivanti da aziende sanitarie e ospedaliere considerate sono relative alle utenze e ai servizi di rete rimborsati dal Policlinico di Modena e alla quota del 10% sulle sperimentazioni ospedaliere che viene incassata annualmente.

Nella tabella che segue si illustrano i dati dei ricavi inclusi ai fini dell’analisi.

Tab. 3 Voci di ricavo relative alla voce Altri contributi da aziende sanitarie ospedaliere



### 3.1.4 Contributi da università pubbliche - Altro

Confluiscono nella voce *Contributi da università pubbliche - Altro* i trasferimenti all’Ateneo da parte di altre università pubbliche e relativi a quote versate dagli studenti per scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento, master o corsi di laurea magistrale.

Tab. 4 Voci di ricavo relative alla voce Contributi da università pubbliche - Altro



### 3.1.5 Voci di ricavo relative a cessioni di beni e servizi

Nella tabella che segue si mostrano alcune voci incluse nell’analisi, sempre limitatamente ai tipi progetto considerati per le voci di costo, relative a ricavi incassati dalla cessione di beni scaricati dall’inventario, o proventi destinati alla copertura di costi di funzionamento come ad esempio spese telefoniche, servizi di gestione e manutenzioni. Sono comprese anche le entrate relative al rimborso di spese legali, dei sinistri da assicurazioni, dei contributi per la partecipazione ai concorsi, degli affitti attivi e dei ricavi generati dalla foresteria studenti.

Tab. 5 Voci di ricavo relative a cessioni di beni e servizi



### 3.1.5 Voci di ricavo relative alle voci di Utilizzo fondi

Tra le voci di ricavo denominate **Utilizzo fondi** e presenti nel bilancio dell’Università, ai fini dell’analisi dei ricavi volta alla definizione del superamento del limite di spesa, sono state prese in considerazione come rappresentato nella tab. 6, le voci di *“Utilizzo fondi attività legale su contenzioso*” e la voce “*Utilizzo fondi per progetti vincolati da organi istituzionali”.*

I ricavi registrati sulla voce *“Utilizzo fondi attività legale su contenzioso*” sono destinati a coprire i costi per le spese legali sostenute dall’Ateneo. Il valore presente al 31/12 nel bilancio di esercizio è differente dal Valore di contabilità analitica considerato ai fini dell’analisi in quanto l’ammontare in bilancio al 31/12 è diminuito per effetto del meccanismo contabile del cost to cost mentre l’analisi considera i ricavi dei progetti al 01/01 di ogni esercizio. Tale meccanismo contabile prevede una diminuzione di fondi, dati dalla differenza ricavi meno costi, della voce di contabilità generale CG.5.50.11.01.16 ed un corrispondente aumento del medesimo importo della voce CG.2.20.01.15.02 Fondo attività legale su contenzioso.

La voce di ricavo iscritta nella voce coan CA 5.50.13.03 *“Utilizzo fondi per progetti vincolati da organi istituzionali”,* è stata analizzata escludendo i progetti relativi al personale e alla ricerca, come specificato all’inizio del paragrafo 3 nei criteri adottati ai fini dell’analisi. Il dato estratto è costituito in parte dalla contribuzione studentesca e in parte della quota consolidabile dell’FFO impiegata per la copertura dei costi di funzionamento dell’Ateneo. All’interno di questa voce, non sono state incluse nell’analisi le risorse destinate alla copertura di spese di le missioni, di convegni e formazione e le risorse derivanti dai progetti di ricerca e didattica finanziati da terzi.

Tab. 6 Voci di ricavo relative alle voci di Utilizzo fondi



### 3.1.6 Voci di ricavo relative a Prestazioni a Sponsorizzazioni – sopravvenienze attive straordinarie

Le restanti voci incluse nell’analisi hanno riguardato in modo marginale i progetti per la copertura dei costi di funzionamento, nella tabella di seguito si riportano gli importi.

Tab. 10 Voci di ricavo relative a Sponsorizzazioni – sopravvenienze attive straordinarie



I dettagli di tutti i progetti presi in considerazione per le varie voci di conto ai fini dell’analisi per gli esercizi 2018 e 2019 sono stati predisposti dall’amministrazione e sono disponibili. Ai fini della verifica all’organo di controllo vengono forniti su supporto informatico in quanto la dimensione non ne consente la stampa cartacea.

1. Quesiti in essere sulla normativa relativa al calcolo dei limiti di spesa

I criteri di calcolo esposti nella presente relazione determinano la definizione di valori completi e corretti.

Sulla base dei quesiti posti dall'Ateneo con Prot. 0207623 del 23/09/2020, il Ministero ha risposto con nota Prot. 165294 del 08/06/2021.

La tabella sotto riportata riepiloga i quesiti posti al Ministero e il trattamento delle voci nel calcolo illustrato nella presente relazione:

|  |  |
| --- | --- |
| **Voce di bilancio** | **Calcolo del limite** |
| Voce di bilancio Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico | Considerata nel calcolo del limite di spesa |
| Spese per funzionamento organi accademici (tranne missioni) | Considerata nel calcolo del limite di spesa |
| Maggiori proventi connessi ai contratti di servizio  | Non inclusi ai fini della determinazione dei maggior ricavi per il superamento dei limiti di spesa. |
| Spese per ITC | Considerata nel calcolo del limite |

Si allegano i file:

* **Allegato 2 Prot. 207623 Quesiti relativi al calcolo dei limiti di spesa**
* **Allegato 3 Prot.165294 Risposta Ragioneria Generale dello Stato**
1. Allegati all’analisi dei costi

All’analisi dei costi di cui al punto 2 della presente relazione, si allegano:

* **Allegato 4\_Dettaglio delle voci coge considerate nel limite**

Il valore delle voci coge esposto nell’allegato corrisponde al saldo di bilancio, per ciascun esercizio, evidenziato nella tabella a pagina 5 della presente relazione. Sono presenti tutte le voci coge soggette al limite di spesa, anche quelle che hanno un saldo pari a zero. Il valore esposto si riferisce all’intero saldo di bilancio e comprende sia la parte di costi soggetti al limite di spesa, sia quella esclusa in quanto gravante su progetti di spesa esclusi dal limite. Per un ulteriore dettaglio tra la parte di costi inclusi nel limite e la parte esclusa, si veda anche la tabella di pagina 8 della presente relazione.

* **Allegato 5\_Dettaglio dei tipi progetto con l’indicazione se inclusi o meno nel limite di spesa**
* **Allegato 6\_Costi soggetti a limite di spesa per l’esercizio 2016**

Elenca per voce contabile il saldo dei costi incluso nel limite per l’esercizio 2016 e suddiviso per ciascuna UE (sezionale di bilancio). Il valore si collega alla riga “incluso nel limite” della tabella di pagina 8 della presente relazione;

* **Allegato 7\_Costi soggetti a limite di spesa per l’esercizio 2017**

Elenca per voce contabile il saldo dei costi incluso nel limite per l’esercizio 2017 e suddiviso per ciascuna UE (sezionale di bilancio). Il valore si collega alla riga “incluso nel limite” della tabella di pagina 8 della presente relazione;

* **Allegato 8\_Costi soggetti a limite di spesa per l’esercizio 2018**

Elenca per voce contabile il saldo dei costi incluso nel limite per l’esercizio 2018 e suddiviso per ciascuna UE (sezionale di bilancio). Il valore si collega alla riga “incluso nel limite” della tabella di pagina 8 della presente relazione;

* **Allegato 9\_Media per il triennio 2016\_2018 dei costi soggetti al limite di spesa**

Espone la media dei costi del triennio 2016-2018, suddivisa per voce contabile e UE (sezionale di bilancio). Il dato complessivo si raccorda con la tabella di pagina 8 della presente relazione, alla casella incluso nel limite/media triennio 2016-2018;

* **Allegato 10\_Tabella dei costi annuali totali suddivisi per UE (sezionale di bilancio d’Ateneo)**

Riprende la tabella precedente ed espone i costi soggetti al limite di spesa, suddividendoli per esercizio e per UE (sezionale di bilancio d’ateneo). Il dato complessivo si raccorda con la tabella di pagina 8 della presente relazione, alla casella incluso nel limite/media triennio 2016-2018;

* **Allegato 11\_Denominazione delle UE (sezionali di bilancio d’ateneo)**

Elenca la denominazione completa di ciascuna UE.